



PN24 Comunicazione - Fondazione Murialdi. “Pezzi di Storia” il lungo racconto delle Agenzie di Stampa

Roma - 04 dic 2021 (Prima Notizia 24) Un libro da non perdere, soprattutto per noi che per mestiere vendiamo parole. Appena fresco di stampa “Pezzi di storia. Dall'armistizio al coronavirus. 48 avvenimenti. 42 testimoni. Fatti e personaggi nel racconto dei giornalisti d'agenzia”, un saggio a cura di Stefano Polli e Cesare Protetti (per Istimedia Edizioni).

Il lancio ufficiale del volume è stato alla Fondazione per il Giornalismo Paolo Murialdi, e poi in replica a Spazio 5, nello studio-laboratorio-fotografico di Carlo Riccardi e suo figlio Maurizio Riccardi. “In questo libro -spiegano Stefano Polli e Cesare Protetti- raccontiamo attraverso le testimonianze dirette di giornalisti delle agenzie d'informazione personaggi e momenti del '900.e dei primi due decenni degli anni 2000. Alcuni di questi momenti. sono diventati storia”. “Nella vita dei giornalisti d'agenzia di stampa – si legge in quarta di copertina- capita spesso di venire in contatto con personaggi ed eventi che hanno segnato la storia”. Sono nella maggior parte dei casi eventi e avvenimenti emozionanti, drammatici, entusiasmanti, epocali, violenti, felici o semplicemente divertenti o curiosi, che trentaquattro giornalisti diversi, di diverse agenzie (Ap, Ansa, Agi, AdnKronos, Askanews, Nova, Dire) hanno accettato di raccontare in questo libro che è anche per questo un “loro pezzo di storia”. Gli autori di questo saggio sono 34 giornalisti diversi, ci sembra corretto ricordarli qui in ordine alfabetico uno per uno: Corrado Accaputo, Adid Fateh Ali, Nino Alimenti, Alvisè Armellini, Alessandra Baldini, Marianna Balfour, Marco Bardazzi, Enrica Battifoglia, Remigio Benni, Francesco Bigazzi, Hamza Massimiliano Boccolini, Francesca Brunati, Giovanna Chirri, Fabio Colivicchi, Lorenzo Consoli, Luigi Di Mitri, Riccardo Ehrman, Carlo Gambalunga, Carlo Giacobbe, Tullio Giannotti, Giovanni Giovannini, Giampiero Gramaglia, Nicola Graziani, Sergio Lepri, Pio Matrobuoni, Ettore Mencacci, Mario Nanni, Patrizio Nissirio, Nico Perrone, Stefano Polli, Cesare Protetti, Stella Prudente, Enzo Quaratino, Giorgio Raccah, Carlo Rebecchi, Dennis Redomont, Martino Rigacci, Lorenzo Robustelli, Iacopo Scaramuzzi, Piero Spinucci ,e infine Angela Virdò. Stefano Polli invece, uno dei coordinatori di questo libro, dal 2014 vicedirettore dell'agenzia Ansa, è stato inviato di guerra, ha seguito i maggiori eventi internazionali e l'attività dei presidenti della Repubblica italiana, dei presidenti del Consiglio e dei ministri degli esteri. Cesare Protetti, il secondo coordinatore del saggio, vanta vent'anni all'Ansa (Scientifico, Politico-Parlamentare, Cronache Italiane, Diplomatico, Servizio Centrale), altri dieci ad ApBiscom da caporedattore centrale, e fino al 2016 è stato Direttore del Master di Giornalismo della Lumsa. Anche lui autore o coautore di una decina di libri diversi. Siamo insomma al top della nomenclatura del giornalismo nelle Agenzie di Stampa. Una galoppata nel tempo, sulla cresta delle notizie, che termina con la pandemia della Sars Covid-19 raccontata da una instancabile inviata sul campo, in

Lombardia e con la storica approvazione del Recovery Fund a Bruxelles. Ma anche un amarcord collettivo di giornalisti che hanno vissuto momenti importanti: "Nessuno ci toglierà i balli che abbiamo ballato", diceva, citando un famoso proverbio argentino, Julio Velasco, il tecnico-filosofo che portò la Nazionale italiana di pallavolo sul tetto del mondo dal 1989 al 1996. È davvero commovente invece il modo come Mario Nanni, grande cronista parlamentare dell'ANSA e oggi Direttore Editoriale di BEE-Magazine, ricorda il loro vecchio direttore Sergio Lepri. "Pezzi di Storia" ospita infatti la testimonianza diretta di questo grande maestro di giornalismo che è stato Sergio Lepri e che -superato il traguardo dei centouno anni di vita- ha voluto regalare al gruppo una testimonianza inedita sul 1943 che è un vero e proprio scoop. Dopo Mario Nanni, Giovanna Chirri, indimenticabile vaticanista dell'ANSA, la giornalista che per prima ha dato al mondo la notizia delle dimissioni del Papa. Dalla Sala Stampa vaticana – ha ricordato lei stessa- ha ascoltato in latino le parole di Josef Ratzinger mentre seguiva il Concistoro dedicato ai martiri di Otranto, e ha assistito al momento in cui, davanti ai cardinali, Benedetto XVI ha dato l'annuncio della decisione di lasciare il Pontificato dal 28 febbraio del 2017. Intuito quello che stava per accadere, senza precedenti nell'era moderna, Giovanna Chirri ha dettato il flash d'agenzia delle 11.46 di quel giorno, e che in pochi secondi ha fatto il giro del mondo, rilanciato, prima della conferma ufficiale del Vaticano, e poi a seguire dall'agenzia Reuters, dalla Cnn, da Al Arabiya, France Presse e dai britannici Telegraph e Bbc e Sky News. Assolutamente avvolgente e inedito il racconto che Pio Matrobuoni dedica al Presidente Giulio Andreotti, di cui per lungo tempo era stato portavoce a Palazzo Chigi. Gustosissimo il racconto che poi fa sulla Regina Elisabetta che incontra nel corso di una visita ufficiale e che gli parla della sua insana passione per i cavalli e le scuderie. In questo libro c'è davvero di tutto. Ci sono i "papi visti da vicino", raccontati straordinariamente bene da Giovanna Chirri (Ansa) e da Jacopo Scaramuzzi (AskaneWS), ci sono statisti e leaders internazionali come Fidel Castro, Gheddafi, Obama, Mitterand, la regina Elisabetta, politici italiani come Pertini, Spadolini, Cossiga, Andreotti, Craxi e di riflesso Berlinguer, grandi esploratori come Ambrogio Fogar, sportivi indimenticabili come Diego Armando Maradona o i velisti di Azzurra, attentatori come Ali Agca, ma anche tantissime figure minori ma altrettanto importanti "perché ci permettono di raccontare al lettore aspetti e momenti che non sempre sono finiti sui giornali ma che è importante conoscere per decifrare pagine di storia vicine e lontane". "Pezzi di Storia" è dunque un libro dedicato ad un pubblico vasto, curioso di leggere aneddoti e storie legati a personaggi entrati, per diverse e a volte opposte ragioni nell'immaginario collettivo o nella storia dell'umanità. Un racconto ideale anche per i ragazzi di oggi, digiuni di storia e di geopolitica del Novecento, un'antologia di testi di quei giornalisti d'agenzia costretti sempre a convivere con la tempestività, la velocità e l'immediatezza della loro missione, "e poco avvezzi a lucidare la firma e a fare da narratori". "In questo libro raccontiamo anche quello che c'è prima della notizia, la fatica e le difficoltà che un giornalista d'agenzia deve spesso affrontare prima di poter essere in grado di fare il suo lavoro. Alcuni degli episodi raccontati sono divertenti, altri drammatici, altri curiosi. Tutti hanno un filo conduttore: la prontezza e la determinazione di chi spesso è da solo sulla prima linea della notizia. Le testimonianze dei colleghi sono precedute da un corsivo nel quale, in breve, cerchiamo di raccordare i fatti con lo scenario italiano e mondiale di quegli anni. Per questo lavoro di "cucitura fatto da Cesare e Luca Protetti, è

stata di grande utilità la trilogia di Sergio Lepri “Mezzo secolo della nostra vita”, ed. Gutenberg 2000,1994”. Il libro si legge tutto d’un fiato, in una notte, e a chi per mestiere fa il giornalista può essere utilissimo per capire che il mondo è molto più vasto e più complesso di certe piccole redazioni dove per anni i giornalisti d’agenzia sono stati considerati dei veri gregari.” Pezzi di storia” ne racconta invece, finalmente, la loro vera storia.

di Pino Nano Sabato 04 Dicembre 2021